

Il Mattino 18 Novembre 2000

Contrabbando, preso il socio del boss Cuomo

Ora si trova nel carcere di Madrid. La giustizia italiana chiederà l'estradizione, ma lui probabilmente si opporrà. La scorsa notte è stato arrestato dalla polizia in Spagna, nei pressi di Malaga, Pasquale Mazzarella, 32 anni, pregiudicato di Portici, accusato di associazione per delinquere e traffico internazionale di sigarette di contrabbando. Mazzarella, presunto socio in affari con il boss Gerardo Cuomo, era irreperibile dallo scorso luglio, quando fu uno dei destinatari delle trentanove ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del Tribunale, Francesco Todisco, su richiesta del pm della direzione distrettuale antimafia Luciano D'Angelo nell'ambito di un'indagine centrata sulle rotte internazionali del contrabbando gestite dalla criminalità vesuviana. Oltre a Mazzarella è stato arrestato un altro ricercato, Enrico Ruggiero, 46 anni, accusato di traffico internazionale di stupefacenti. I due, che occupavano diversi appartamenti, non hanno opposto resistenza al momento dell'arresto.

Oltre a Pasquale Mazzarella e a Gerardo Cuomo, che nel frattempo si trovava già in carcere essendo stato arrestato qualche mese prima, a maggio, nel corso dell'operazione delle forze dell'ordine, vennero catturati anche il fratello Alfonso e tre cugini, Giuseppe, Alfonso e Salvatore Mazzarella.

Quella condotta dalla Procura di Napoli è la quarta inchiesta sul contrabbando internazionale di sigarette. Per tre precedenti filoni si sono concluse le indagini preliminari e ora si è già nella fase dibattimentale. Il primo (11esima sezione penale del Tribunale) vede imputati i Mazzarella di San Giovanni a Teduccio - quelli legati al boss Vincenzo, soprannominato 'o pazzo - in affari con ambienti della politica e della finanza del Montenegro: fra gli imputati di spicco anche l'ex ministro Branko Perovic. Gli altri due filoni riguardano invece i rapporti con i clan pugliesi (in particolare il cartello dei Laraspata) e la gestione illecita del tabacco controllata dal clan Lo Russo di Secondigliano. Mazzarella è noto per essere stato per molti anni legato al boss di Gragnano Gerardo Cuomo, coinvolto nello scandalo del Ticino-gate (che ha travolto anche l'ex presidente del Tribunale penale di Lugano, in Svizzera, Franco Verda e la moglie di quest'ultimo Desiré Rinaldi, avvocato e legale dello stesso Cuomo), e in un'indagine coordinata dalla Procura di Bari su una colossale truffa ai danni del Monopolio di Stato: oltre ottanta gli imputati. Il Gup ha disposto una raffica di rinvii a giudizio, il maxi-processo comincerà a giugno nel tribunale del capoluogo pugliese, mentre la posizione di Cuomo è stata stralciata: nei suoi confronti l'udienza si terrà a marzo.

Proprio alcuni giorni fa nei confronti di Gerardo Cuomo la direzione distrettuale antimafia ha confermato il sequestro di beni per svariati miliardi, tra i quali anche un costosissimo yacht, sul quale sarebbero avvenuti incontri con personaggi dell'alta finanza internazionale.

Le indagini tuttavia non hanno ancora consentito di accertare il nesso di casualità tra il presunto acquisto di sigarette dai Monopoli e il loro successivo sequestro avvenuto ai danni di numerosi contrabbandieri. Secondo gli inquirenti, l'organizzazione nel 1996 avrebbe dovuto acquistare dai Monopoli sigarette da esportazione destinandole formalmente al «duty free» degli aeroporti internazionali, ma i tabacchi negli scali non sono mai giunti.

Le sigarette infatti sarebbero dovute arrivare direttamente negli aeroporti montenegrini da dove sarebbero state poi smistate nei porti di Bar e Zelenica e da qui, tramite i classici

canali del contrabbando, caricate sugli scafi blu e inviate in Puglia per essere rivendute dai trafficanti al minuto. Regista dell'operazione sarebbe stato, secondo l'accusa, lo stesso Cuomo, il quale, tramite l'appoggio di Pasquale Mazzearella, avrebbe controllato il traffico su vasta scala. Cuomo per il Montenegro è semplicemente un onesto imprenditore e per questo ha meritato negli anni scorsi, la concessione di una serie di licenze rilasciate dalle autorità locali per il commercio dei tabacchi. Ora una svolta decisiva nell'indagine potrebbe venire dall'interrogatorio di Pasquale Mazzearella. Nei prossimi giorni i legali dell'indagato, gli avvocati Antonio e Sergio Morrai andranno in Spagna per seguire la posizione del loro assistito presso le autorità giudiziarie iberiche. Mazzearella e Ruggiero sono rinchiusi nel carcere di Madrid, in attesa della richiesta di estradizione dal ministero degli Esteri italiano.

Lorenzo Calò

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS